



SERVIZIO
PREVENZIONE
E PROTEZIONE

Direzione Pubbl. Istruzione e Serv. Educativi – “Scuole dell’infanzia”

Ai sensi del D.Lgs. 626/94 e s.m.i.

VALUTAZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO

1

Codice: DVR_06_07_Luoghi

Revisione: 01

Data: Giugno 2007

SOMMARIO

SOMMARIO	1
DESCRIZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO	2
DATI GENERALI DELL’ATTIVITÀ	2
<i>DESCRIZIONE DELL’ATTIVITÀ LAVORATIVA</i>	3
VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	3
01 - AREE DI TRANSITO	3
02 – SPAZIO DI LAVORO	4
03 – SCALE.....	4
04 – ILLUMINAZIONE	5
05 – IMPIANTI ELETTRICI	5
06 – IMPIANTO TERMICO.....	5
07 – MICROCLIMA.....	5
08 – AFFOLLAMENTO	6
09 – INCENDIO.....	6
ESITO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	6
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE	6
<i>Informazione e formazione</i>	6
PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE CONSEGUENTI ALLA VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	7
PIANO DEGLI INTERVENTI	8
01 - AREE DI TRANSITO	8
02 - SPAZIO DI LAVORO.....	8
03 - SCALE.....	8
04 - ILLUMINAZIONE.....	8
05 - IMPIANTI ELETTRICI.....	8
06 - IMPIANTI TERMICI.....	9
07 - MICROCLIMA	9
08 - AFFOLLAMENTO.....	9
PIANO DI GESTIONE ED ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA	9
PIANO DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE GENERALE.....	9
FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO DEGLI ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE	10



**SERVIZIO
PREVENZIONE
E PROTEZIONE**

Direzione Pubbl. Istruzione e Serv. Educativi – “Scuole dell’infanzia”

Ai sensi del D.Lgs. 626/94 e s.m.i.

VALUTAZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO

2

Codice: DVR_06_07_Luoghi

Revisione: 01

Data: Giugno 2007

DESCRIZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO

L’edificio dove è situata la scuola dell’infanzia comunale Micca, è ubicato in Alessandria, in Via Pietro Micca, si sviluppa su due piani, un interrato utilizzato solo in parte per locale centrale termica e in parte a deposito e un piano terra dedicato ad attività didattica.

L’edificio ha principalmente come destinazione d’uso dei locali, scuola per l’infanzia.

La struttura è per la maggior parte in muratura formata da pilastri in cemento e tamponamenti in laterizi mentre la copertura è costituita da lastre ondulate Eternit in fibrocemento.

L’edificio è collocato in zona periferica della città e possiede un ingresso pedonale e un ingresso carrabile su via P. Micca. L’edificio, posizionato in luogo sicuro, attrezzato in modo da garantire l’efficienza anche in condizioni di black-out elettrico.

La centrale termica posta nel piano interrato viene gestita da una ditta esterna.

<i>SCUOLA DELL’INFANZIA</i>	<i>INDIRIZZO</i>
Scuola dell’infanzia Micca	Via Pietro Micca - Alessandria

DATI GENERALI DELL’ATTIVITÀ

Datore di Lavoro	Carla Cattaneo
Preposti	Coordinatori scolastici (Anna Maria Cha, Cristina Guerci, Guido Savoi)
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Furio Pruzzo
Addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione	Gian Marco Brusoni Federico Derqui Alberto Gallo
Medico Competente	Fornari Paolo
Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza	Riggio Calogero – Rappresentante U.I.L. Farina Franco – Rappresentante C.I.S.L. Tardito Mario – Rappresentante C.I.G.L.



SERVIZIO
PREVENZIONE
E PROTEZIONE

Direzione Pubbl. Istruzione e Serv. Educativi – "Scuole dell'infanzia"

Ai sensi del D.Lgs. 626/94 e s.m.i.

VALUTAZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO

3

Codice: DVR_06_07_Luoghi

Revisione: 01

Data: Giugno 2007

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA

Complessivamente, l'attività lavorativa può essere classificata come attività didattica di tipo scolastico e si svolge interamente all'interno dei locali della scuola.

L'attività principale consiste nell'assistere ed accudire bambini nella fascia di età compresa tra i 3 ed i 5 anni fornendo nel contempo i necessari principi educativi proposti ai bambini all'interno della vita di relazione ed al gioco.

Viene anche fornito il servizio di mensa durante il quale il personale educativo vigila e aiuta eventualmente i bambini.

Il servizio mensa viene distribuito dal personale ausiliario che si occupa di preparare i tavoli, servire il pranzo, sparecchiare. Il personale ausiliario non cuoce i cibi, occasionalmente scalda le bevande utilizzando una cucina provvista di cappa.

Inoltre il personale ausiliario effettua le pulizie delle stoviglie e dei locali e cura anche l'igiene dei bambini durante la permanenza nella scuola

Gli ospiti presenti nella scuola materna sono i bambini e per brevi periodi i genitori che portano e prelevano i bambini dalla scuola.

Qualora siano presenti bambini diversamente abili è prevista la presenza di insegnanti di sostegno.

L'orario di lavoro della Scuola dell'infanzia comunale è – dal Lunedì al Venerdì dalle 7:30 alle 18:30. L'orario è suddiviso in due turni giornalieri.

È da prevedersi, saltuariamente, la presenza di dipendenti di ditte esterne per l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria.

VALUTAZIONE DEI RISCHI

Nel presente paragrafo sono riportate le criticità di carattere generale emerse nel corso dei sopralluoghi per le diverse tipologie di rischio identificate all'interno della Scuola.

La valutazione è stata effettuata considerando tutte le tipologie di rischio; di seguito sono riportate le criticità che hanno evidenziato una potenziale esposizione al rischio in riferimento ai luoghi di lavoro.

Fattori di rischio:

1. AREE DI TRANSITO
2. SPAZIO DI LAVORO
3. SCALE
4. ILLUMINAZIONE
5. IMPIANTI ELETTRICI
6. IMPIANTI TERMICI
7. MICROCLIMA
8. AFFOLLAMENTO
9. INCENDIO

01 - AREE DI TRANSITO

Gli accessi ai luoghi di lavoro ed i passaggi o aree di transito, sono considerati in genere adeguati anche se non possono essere esclusi, eventuali condizioni di rischio.

L'ingresso principale della Scuola dell'infanzia comunale Micca si affaccia su Via Pietro Micca in zona periferica della città.



SERVIZIO
PREVENZIONE
E PROTEZIONE

Direzione Pubbl. Istruzione e Serv. Educativi – “Scuole dell’infanzia”

Ai sensi del D.Lgs. 626/94 e s.m.i.

VALUTAZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO

4

Codice: DVR_06_07_Luoghi

Revisione: 01

Data: Giugno 2007

Tutte le pavimentazioni interne, sono in buono stato di conservazione, prive di asperità e sconnessioni e garantiscono solidità e robustezza.

Tutte le superfici calpestabili dei locali al piano terreno, utilizzati per le attività didattiche, sono in linoleum comprese le aree di transito mentre le pavimentazioni di cucina e servizi igienici sono piastrellate in ceramica. Cucina e servizi igienici sono dotati di rivestimento delle pareti in ceramica fino ad un'altezza di 1.50 mt.

Al piano interrato le superfici calpestabili sono in cemento al grezzo

Si ricorda che lungo i percorsi di esodo tutte le porte devono rimanere accessibili e sgombre da materiale che in caso di esodo potrebbe costituire intralcio (D.Lgs. 626/94 e s.m.i. l'art. 33).

L'esodo dei locali al piano terra della scuola è consentito da porte di tipo a battente.

Occorre effettuare la verifica dei serramenti che devono essere dotati di sistema di apertura con maniglione antipánico e verso di apertura nel senso dell'esodo secondo quanto prescritto dalle norme vigenti (D.Lgs. 626/94 e s.m.i. l'art. 33).

02 – SPAZIO DI LAVORO

Gli spazi di lavoro risultano in generale ampi, con metrature adeguate alla destinazione d'uso dei locali. Tutti gli ambienti risultano conformi alle comuni prescrizioni igienico ambientali, con sufficiente disposizione di illuminazione naturale, ventilazione e ampiezza degli spazi di lavoro per lo svolgimento delle attività.

La destinazione d'uso dei locali del **piano terra** è la seguente :

- ◆ Aule
- ◆ Salone centrale
- ◆ Servizi igienici bambini e personale
- ◆ Refettorio
- ◆ Locale insegnanti/infermeria
- ◆ Cucina

Al **piano interrato**, tutti i locali hanno le seguenti destinazioni d'uso:

- ◆ Deposito materiale didattico
- ◆ Locale centrale termica

Il piano interrato della Scuola è accessibile solo da personale autorizzato.

03 – SCALE

All'interno dell'edificio è presente solo una scala in muratura e cemento di tipo fisso che permette l'accesso al piano interrato.

La scala è utilizzata solo dal personale autorizzato della scuola o dal personale di ditte esterne in caso di interventi di manutenzione.

La scala risulta integra nei suoi elementi costitutivi e i gradini hanno una pedata e un'alzata uniforme, inoltre è completa di corrimano su un lato conformemente a quanto prescritto dalle normative di legge.



04 – ILLUMINAZIONE

L’illuminazione naturale è adeguata in tutti gli ambienti.

All’interno degli ambienti sono installate lampade fluorescenti, di varia potenza a seconda della necessità contingente.

Nei luoghi in cui una situazione di black out può portare a rischi per l’incolumità dei lavoratori, sono state installate lampade per l’illuminazione d’emergenza del tipo fluorescente ad illuminare ed indicare percorsi e vie di esodo.

05 – IMPIANTI ELETTRICI

Gli impianti elettrici realizzati sono stati adeguati alla “regola d’arte” secondo quanto previsto dalla legge n.186 del 1 marzo 1968, dal D.M.I. 26 agosto 1992 e dalle disposizioni del DPR n.547/55.

Il quadro elettrico generale è installato all’ingresso della scuola al piano terra.

Tutte le linee elettriche sono protette da sovraccarichi o cortocircuiti a garanzia della loro integrità e dell’incolumità del personale.

Le vie di esodo sono dotate di sistema di illuminazione di sicurezza in grado di entrare in funzione automaticamente al mancare della tensione di rete.

L’impianto di messa a terra, necessario per garantire la protezione dai contatti indiretti dei locali con le masse che potrebbero andare in tensione, risulta coordinato con i dispositivi di protezione installati.

Gli impianti elettrici sono suddivisi in modo che un eventuale guasto non provochi la messa fuori servizio dell’intero sistema.

In particolare, tutte le linee elettriche risultano correttamente dimensionate in funzione delle utenze da alimentare, non si registrano squilibri nell’assorbimento o casi di surriscaldamento. Le linee sono protette a monte da interruttori di idonea portata, alloggiati in un quadro elettrico.

Tutti gli involucri contenenti conduttori elettrici in tensione sono integri.

06 – IMPIANTO TERMICO

L’impianto di riscaldamento è di tipo autonomo a gestione esterna a carico di una ditta specializzata.

Il fabbricato è riscaldato con un sistema di radiatori.

La centrale termica è installata nel locale interrato della scuola.

L’impianto per la produzione di calore è costituito da n. 1 bruciatore della potenzialità singola di 153,50 kW (superiore alle 100.000 Kcal) alimentato a gas metano.

Nel locale interrato si accede dall’esterno percorrendo la rampa di scale che porta nello scantinato della scuola; la porta d’ingresso del locale centrale termica è REI.

L’aerazione del locale centrale termica è assicurata da un’apertura sopra la porta di ingresso comunicante direttamente con l’esterno, nella quale sono presenti le grate di aerazione.

L’impianto elettrico all’interno del locale centrale termica è conforme ed è dotato di sezionatore posto all’esterno dell’ambiente.

All’esterno del locale è installato un estintore a polvere con apposita segnaletica.

07 – MICROCLIMA

Un’adeguata temperatura nei mesi invernali è garantita dall’impianto di riscaldamento che alimenta i radiatori dell’impianto di riscaldamento.

Per quanto riguarda la stagione estiva, la temperatura risulta normale in tutti i locali che hanno la possibilità di oscurare attraverso tapparelle le finestre esposte al sole.

Potrebbe verificarsi la presenza di temperature elevate nel locale cucina nel periodo estivo più caldo.



SERVIZIO
PREVENZIONE
E PROTEZIONE

Direzione Pubbl. Istruzione e Serv. Educativi – "Scuole dell'infanzia"

Ai sensi del D.Lgs. 626/94 e s.m.i.

VALUTAZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO

6

Codice: DVR_06_07_Luoghi

Revisione: 01

Data: Giugno 2007

08 – AFFOLLAMENTO

L'AFFOLLAMENTO sotto esposto dipende dalle presenza degli utenti (bambini) ed eventuali genitori. Inoltre l'affollamento varia anche in base all'organizzazione di eventi particolari come ad esempio feste ecc.

Piano	Educatori	Educatori (Handicap)	Ausiliari	Bambini	Bambini HC (Handicap)	Visitatori	TOTALE
interrato	0	0	2 (*)	0	0	0	0
Terra	8	0	5 (*)	70	0	2	85
Totali	8	0 (**)	5	70	0	2	85

(*) in alternativa o al piano terra o occasionalmente al piano interrato

(**) presenti solo se ci sono bambini con handicap

L'affollamento dei locali è ricavato sulla base dei sopralluoghi effettuati e sulle indicazioni fornite dalla Direzione Servizi educativi e Pubblica Istruzione.

09 – INCENDIO

Considerato che la Scuola dell'infanzia comunale di Via Micca non è attività soggette ai controlli dei Vigili del Fuoco ai sensi del D.M. 16/02/82, si rimanda al Documento di valutazione del rischio incendio.

ESITO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

LEGENDA	
R > 8	Azioni correttive indilazionabili
4 ≤ R ≤ 8	Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza
2 ≤ R ≤ 3	Azioni correttive da programmare nel medio / breve termine
R = 1	Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione

	P	D	R	Note
AREE DI TRANSITO	2	2	4	
SPAZIO DI LAVORO	1	2	2	
SCALE	1	2	2	
ILLUMINAZIONE	1	1	1	
IMPIANTI ELETTRICI	1	2	2	Verifiche DPR 462/01
IMPIANTI TERMICI	1	2	2	
MICROCLIMA	1	2	2	
AFFOLLAMENTO	2	2	4	

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE

Informazione e formazione

Il Comune di Alessandria con il suo Servizio di Prevenzione e Protezione ha previsto per gli addetti all'attività, adeguata informazione su:



SERVIZIO
PREVENZIONE
E PROTEZIONE

Direzione Pubbl. Istruzione e Serv. Educativi – "Scuole dell'infanzia"

Ai sensi del D.Lgs. 626/94 e s.m.i.

VALUTAZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO

7

Codice: DVR_06_07_Luoghi

Revisione: 01

Data: Giugno 2007

1. i rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività in generale;
2. le misure e le attività di protezione e prevenzione adottate;
3. i rischi specifici cui sono esposti in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia;
4. le procedure di sicurezza per le specifiche lavorazioni e per l'utilizzazione delle attrezzature e degli utensili, a cui attenersi.
5. le procedure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei lavoratori;
6. i nominativi del responsabile del servizio di prevenzione e protezione e del medico competente;
7. i nominativi dei lavoratori (ove designati) incaricati di applicare le misure di cui agli artt. 12 e 15 (pronto soccorso, lotta antincendio, gestione dell'emergenza)

Gli addetti all'attività riceveranno una formazione sufficiente ed adeguata in materia di sicurezza e di salute, con particolare riferimento al proprio posto di lavoro e alle proprie mansioni.

La formazione deve avvenire in occasione:

- dell'assunzione;
- del trasferimento o cambiamento di mansioni;
- dell'introduzione di nuove attrezzature o di nuove tecnologie, di nuove sostanze e prodotti pericolosi.

La formazione deve essere periodicamente ripetuta in relazione all'evoluzione dei rischi ovvero all'insorgenza di nuovi rischi.

Il livello di informazione e formazione procedurale attuato assicurerà il costante ribadire delle indicazioni preventive necessarie.

La gestione della formazione e informazione del personale, è a cura del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione. In tale gestione sono previste periodiche sessioni formative ed informative tramite lezioni d'aula accompagnate dalla fornitura di eventuali opuscoli, testi e/o documenti.

Inoltre nel mese di giugno 2007 sono state effettuate in tutte le scuole dell'infanzia comunali esercitazioni di evacuazione in caso di emergenza, organizzate a cura del Servizio Prevenzione e Protezione del comune, in modo tale da far acquisire al personale in servizio, maggior dimestichezza con le regole da seguire in caso di situazioni di emergenza.

PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE CONSEQUENTI ALLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'art. 3 del D.Lgs. 626/94 indica quali sono le misure generali di tutela del lavoratore che devono essere adottate ai fini della riduzione e, ove, possibile dell'eliminazione dei rischi emersi dal processo di valutazione. Tali misure hanno delle priorità e possono essere così schematicamente elencati:

- Eliminazione dei rischi in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico o, qualora non fosse possibile, la loro riduzione al minimo.
- Riduzione dei rischi alla fonte.
- Sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che è meno pericoloso.
- Priorità delle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale.
- Limitazione al minimo dei lavoratori che sono o possono essere esposti al rischio.
- Adozioni misure di protezione collettiva ed individuale.

L'attuazione di un piano degli interventi deve tenere conto delle misure di prevenzione e protezione adottate e sarà volto a definire:

- gli interventi risultati necessari a seguito della valutazione e quelli programmati per conseguire una ulteriore riduzione dei rischi residui;



SERVIZIO
PREVENZIONE
E PROTEZIONE

Direzione Pubbl. Istruzione e Serv. Educativi – "Scuole dell'infanzia"

Ai sensi del D.Lgs. 626/94 e s.m.i.

VALUTAZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO

8

Codice: DVR_06_07_Luoghi

Revisione: 01

Data: Giugno 2007

- le conseguenti azioni di informazione e formazione dei lavoratori;
- la dotazione di mezzi di protezione personali e collettivi a disposizione dei lavoratori.

PIANO DEGLI INTERVENTI

A seguito della redazione della valutazione dei rischi non sono state individuate particolari criticità presenti e parimenti sono state definite le misure preventive e protettive da adottare.

01 - AREE DI TRANSITO

È necessario mantenere la corretta disposizione degli attrezzi di lavoro e dei materiali, al fine di non intralciare i percorsi di transito interni.

L'attività è stata deve essere dotata di specifica segnaletica di sicurezza, conforme al D.Lgs. 14.08.1996 n.493, relativo alla "attuazione della direttiva 92/58/CEE concernente le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e/o di salute sul luogo di lavoro".

In particolare devono essere evidenziati:

1. uscite di sicurezza;
2. direzioni dei percorsi per raggiungere le uscite
3. posizione dei presidi antincendio,
4. quadri elettrici principali,
5. impianti termici,
6. cassetta di pronto soccorso.

inoltre dovranno essere indicati e fatti rispettare le limitazioni ed i divieti del caso, tali divieti dovranno essere scritti a caratteri ben visibili.

02 - SPAZIO DI LAVORO

Sarà cura del Datore di Lavoro verificare il rispetto dei parametri e la funzionalità degli spazi esistenti al fine di garantire adeguate condizioni di lavoro sicuro e di comfort dei locali.

03 - SCALE

Non è necessario installare strisce adesive antiscivolo in quanto gli scalini sono di materiale grezzo e ruvido.

04 - ILLUMINAZIONE

Sarà cura del Datore di Lavoro verificare il rispetto e la funzionalità degli impianti esistenti al fine di poter valutare l'eventuale ricorso a soluzioni più idonee per il raggiungimento di un adeguato comfort visivo.

Le lampade per l'illuminazione di emergenza vanno sottoposte a regolare manutenzione al fine di mantenerle efficienti, annotando gli interventi di manutenzione su apposito registro dei controlli.

05 - IMPIANTI ELETTRICI

Dovranno essere previsti controlli periodici su tutti gli impianti. Gli impianti elettrici devono risultare adeguati alle norme di buona tecnica ed alla normativa vigente come disposto dal titolo II del D.Lgs. 626/1994.

L'impianto di messa a terra, necessario per garantire la protezione dai contatti indiretti dei locali con le masse che potrebbero andare in tensione, dovrà essere verificato da parte di personale specializzato previa denuncia all'ente preposto (ISPESL), così come dovrà essere attuata una verifica contro le scariche atmosferiche, ai sensi del d.P.R. 22 ottobre 2001 n. 462.

Si raccomanda di distribuire e posizionare in modo adeguato i cavi presenti nei locali dove sono presenti apparecchiature elettriche al fine di evitare il pericolo di inciampo alle persone.



SERVIZIO
PREVENZIONE
E PROTEZIONE

Direzione Pubbl. Istruzione e Serv. Educativi – "Scuole dell'infanzia"

Ai sensi del D.Lgs. 626/94 e s.m.i.

VALUTAZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO

9

Codice: DVR_06_07_Luoghi

Revisione: 01

Data: Giugno 2007

Nell'attività di formazione, i lavoratori saranno informati sui rischi derivanti dall'utilizzo di eventuali strumenti elettrici. Sarà messo in evidenza che: il lavoratore non è autorizzato a compiere qualsiasi tipo di intervento di riparazione, modifica, di natura elettrica sui macchinari, e inoltre sarà ribadito che ogni malfunzionamento, anomalia, inefficienza dovrà essere sollecitamente segnalata al responsabile di settore e l'attrezzatura messa fuori servizio.

Note: si segnala la necessità/obbligatorietà di verificare periodicamente l'impianto elettrico generale, e l'impianto di illuminazione e illuminazione di sicurezza.

06 - IMPIANTI TERMICI

Gli impianti di riscaldamento citati devono possedere i requisiti di costruzione e di manutenzione come regolato dal DPR 412/1993 modificato dal DPR 21 dicembre 1999, n.551 "Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412, in materia di progettazione, installazione, esercizio e manutenzione degli impianti termici degli edifici, ai fini del contenimento dei consumi di energia e dal D. Lgs. 626/1994; inoltre deve essere conforme alla regola tecnica decreto ministero dell'interno 12 aprile 1996 "approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti termici alimentati da combustibili gassosi". La manutenzione di detti impianti è affidata a ditta esterna, la quale dovrà annotare su libretto di centrale tutti gli interventi di manutenzione effettuati ai sensi del DPR 551 del 21/12/99.

07 - MICROCLIMA

Sarà cura del Datore di Lavoro verificare il rispetto di condizioni microclimatiche adeguate – tenendo a mente la maggior parte delle mansioni lavorative che vengono svolte all'interno dell'edificio - facendo ricorso, se del caso, a soluzioni più idonee (anche di tipo organizzativo) per il raggiungimento di un adeguato comfort.

Viene reso noto al personale dipendente che è severamente proibito impiegare corpi scaldanti personali di qualsiasi natura; il personale che dovesse rilevare condizioni igrotermiche non conformi all'attività lavorativa dovrà immediatamente segnalare il problema al Datore di Lavoro evitando qualsiasi intervento di tipo autonomo.

08 - AFFOLLAMENTO

I lavoratori saranno informati e formati sulla capacità di affollamento previsto nei rispettivi luoghi di lavoro e dovranno comunque attenersi a quanto previsto nel documento di valutazione dei rischi.

PIANO DI GESTIONE ED ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA

Essendo i rischi legati ad eventi particolari, sono state prese specifiche misure cautelative, e si è provveduto alla redazione di un piano di sicurezza, secondo quanto previsto dal DM 10 marzo 1998.

PIANO DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE GENERALE

Le procedure di informazione svolte dal Servizio di Prevenzione e Protezione anche con l'ausilio di opuscoli informativi redatti "ad hoc", sono improntate all'illustrazione:

- delle misure di prevenzione adottate nelle sedi specifiche;
- delle norme di sicurezza esistenti;
- delle procedure da seguire sul luogo di lavoro;
- delle procedure di emergenza da attuare;
- dei nominativi dei dipendenti che svolgono le funzioni correlate con la gestione della sicurezza all'interno della struttura.



**SERVIZIO
PREVENZIONE
E PROTEZIONE**

Direzione Pubbl. Istruzione e Serv. Educativi – "Scuole dell'infanzia"

Ai sensi del D.Lgs. 626/94 e s.m.i.

VALUTAZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO

10

Codice: DVR_06_07_Luoghi

Revisione: 01

Data: Giugno 2007

Per quanto riguarda la info/formazione di base per il personale dipendente, la Direzione di concerto con il RSPP ha programmato incontri di formazione in materia di:

- norme generali antinfortunistiche.
- uso dei DPI ove previsti.
- uso delle attrezzature.
- movimentazione manuale dei carichi.

Il personale addetto, inoltre, riceverà un'adeguata informazione circa i risultati del processo di aggiornamento della valutazione dei rischi e le misure di sicurezza all'uopo adottate.

Per il personale di nuova assunzione è previsto lo svolgimento di un corso di formazione/informazione sulla base delle indicazioni e dei contenuti indicati dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (tematiche relative alla sicurezza e salute, uso delle attrezzature di lavoro, uso corretto dei DPI ove previsti, precauzioni, rischi per la salute).

Durante lo svolgimento di tale corso sarà distribuito materiale didattico informativo di supporto relativo alle tipologie di rischio correlati allo svolgimento della propria attività distinguendo fra le diverse sedi dell'attività lavorativa da quelli legati alla mansione;

FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO DEGLI ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Il programma dei corsi di formazione e addestramento per gli addetti alla squadra di lotta antincendio, emergenza, evacuazione e primo soccorso potrà essere aggiornato in virtù di modifiche organizzative.

I contenuti minimi di tale programma sono conformi a quanto previsto nell'allegato IX del D.M. 10.3.98 e alle prescrizioni contenute nel Decreto legislativo 626/94.

E' in corso di svolgimento per il personale incaricato dal Datore di Lavoro la formazione antincendio obbligatoria presso i Vigili del Fuoco e la formazione per il primo soccorso effettuata dal personale del 118.